

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1832 del 15 novembre 2016

Rocca di Monselice s.r.l. Ristoro dei costi sostenuti per la gestione dei beni patrimoniali regionali e degli altri oneri derivanti dall'applicazione dell'art. 3 della Legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si avvia il processo di spesa in favore della società Rocca di Monselice s.r.l. in attuazione della L.R. n. 7/2016, art. 3.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale 22 maggio 1981, n. 25, la Regione del Veneto ha acquisito i beni mobili e immobili di proprietà della "Fondazione Cini" siti sulla Rocca di Monselice.

Detti beni, con l'entrata in vigore della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, sono stati affidati in gestione alla Società Rocca di Monselice S.r.l., il cui capitale sociale è pari a euro 45.900,00 e di cui sono soci, in parti uguali, la Regione del Veneto e il Comune di Monselice, a seguito dell'uscita dalla compagine societaria della Provincia di Padova e della relativa cessione delle quote di propria competenza ai restanti soci, nell'esercizio 2015.

La DGR n. 447/2015 aveva previsto il mantenimento della Società Rocca Monselice s.r.l. in quanto non interessata dalla soppressione delle società immobiliari regionali prevista ex L.R. n. 29/2013, e potenzialmente idonea ad accogliere i rami d'azienda immobiliari o di gestione del patrimonio immobiliare di altre società regionali.

Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 23/02/2016 (Legge di stabilità regionale 2016), il Consiglio Regionale ha previsto, al fine di perseguire *"la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute ed il più efficace utilizzo delle risorse necessarie alla valorizzazione del sistema dei beni culturali"*, di autorizzare la Giunta regionale a recedere dalla società Rocca di Monselice s.r.l. affidando nel contempo la gestione dei beni di proprietà della Regione del Veneto, costituenti i complessi monumentali e siti nei Comuni di Monselice e Piazzola sul Brenta, alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l., previo eventuale adeguamento statutario.

Pertanto, al fine di porre in essere le azioni volte a perseguire gli obiettivi dell'art. 3 della Legge regionale n. 7 del 23/02/2016, in attuazione della DGR n. 457 del 19/04/2016, è stata formulata istanza di recesso dalla Società nel corso dell'assemblea dei soci del 22/04/2016, tenuto conto del vincolo posto dall'art. 8 dello Statuto sociale della società partecipata, alla trasferibilità delle partecipazioni.

A seguito di quanto sopra rappresentato, il consiglio di amministrazione della Società, considerando anche il fatto di operare attualmente in regime di *prorogatio*, ha ritenuto di porre la questione all'ordine del giorno dell'assemblea del 09/06/2016, al fine di conoscere la volontà del socio Comune di Monselice sull'argomento.

Nel corso della succitata assemblea, il socio Comune di Monselice ha espresso la propria contrarietà in merito alla volontà della Regione Veneto di esercitare il diritto di recesso dalla Società e ha contestualmente comunicato la propria impossibilità di acquistare la quota del socio receduto. Inoltre, il Comune di Monselice ha chiesto alla Regione del Veneto di instaurare un tavolo di approfondimento al fine di definire sia il coinvolgimento del Comune di Monselice nella nuova gestione dei beni monumentali, sia la salvaguardia dei rapporti di lavoro in essere nella società Rocca di Monselice s.r.l..

Il socio Regione del Veneto, giusta DGR n. 731 del 27/05/2016, ha preso atto della volontà espressa dal socio Comune di Monselice, riservandosi di effettuare tutti gli atti che saranno ritenuti necessari al fine di conseguire nel modo migliore gli obiettivi previsti dall'art. 3 della L.R. n. 7/2016.

Successivamente, il Comune di Monselice, con nota prot. n. 23651 del 29/07/2016 e nota prot. n. 33391 del 26/10/2016 ha chiesto alla Regione del Veneto, in sintesi:

- di continuare a prevedere la pariteticità nella gestione dei beni di proprietà della Regione Veneto, già prevista nella L.R. n. 25 del 22/05/1981, anche nella Immobiliare Marco Polo s.r.l., adeguando il relativo statuto;
- di revocare il recesso della Regione Veneto dalla Rocca di Monselice s.r.l. e di agire congiuntamente per lo scioglimento della società;
- di garantire che i dipendenti della Rocca di Monselice s.r.l. siano assorbiti nella Immobiliare Marco Polo srl.

Conseguentemente, venutasi a creare una situazione di stallo al prosieguo della fase di dismissione della partecipazione e al passaggio della gestione ad altra società regionale, tenuto conto della necessità di conseguire gli obiettivi previsti dalla legge n. 7/2016 evitando l'instaurarsi di possibili contenziosi tra i soci e possibili ulteriori dilazioni temporali, la Regione del Veneto, con nota prot n. 307297 del 09/08/2016, prot. n. 408288 del 20/10/2016 e n. 422281 del 31/10/2016 ha riscontrato alle richieste del Comune di Monselice rappresentando quanto segue:

- la L.R. n. 7/2016, nel prevedere che la gestione dei beni sia affidata alla Immobiliare Marco Polo s.r.l., preclude l'ipotesi di pariteticità nella gestione dei beni della Società;
- disponibilità a prevedere, tenuto conto delle istanze e peculiarità manifestate, nel contratto di servizio per la gestione dei complessi monumentali, forme agevolate per l'utilizzo degli spazi da parte di talune categorie sociali o di determinate esigenze espresse dagli Enti locali interessati, compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale e prevedendo forme di compartecipazione alle spese;
- previsione di un percorso operativo volto a garantire la continuità aziendale e la valorizzazione del compendio immobiliare regionale sito in Comune di Monselice e nel contempo il passaggio del ramo d'azienda "gestione Rocca di Monselice", preservando i livelli occupazionali attualmente impiegati nella Rocca di Monselice s.r.l..

Per quanto concerne le ulteriori azioni svolte per dare attuazione alla legge, con riferimento alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l., si rappresenta che con DGR n. 730 del 27/05/2016 la Giunta regionale chiedeva alla Società di presentare in una successiva assemblea le modifiche statutarie ritenute opportune al fine di consentire la gestione del complesso monumentale di proprietà regionale sito nel Comune di Monselice e un *business plan* quinquennale, redatto con il supporto delle Strutture Regionali competenti, anche al fine della definizione del contratto di servizio previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2016.

Ora, appare opportuno considerare che l'anno 2016 è il primo esercizio di entrata in vigore della norma regionale e che la Rocca di Monselice s.r.l. ha gestito e mantiene ancora in gestione i beni del patrimonio regionale siti in Comune di Monselice, compreso il sostenimento dei relativi costi, e che la Società medesima dovrà sostenere ulteriori costi per l'attuazione della norma.

Va considerato, inoltre, che il c. 7 dell'art. 3 della richiamata legge se, da un lato, ha abrogato il comma 2 bis dell'articolo 6 della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43 che prevedeva il concorso regionale alle spese generali di funzionamento della Società Rocca di Monselice s.r.l., dall'altro, prevede che *"Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo quantificati in euro 100.000,00 per ciascun esercizio 2016, 2017 e 2018, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" - Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali" - Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2016-2018."*

Tra gli oneri derivanti dall'applicazione della richiamata disposizione regionale, rientrano ovviamente anche quelli relativi alla gestione provvisoria dei beni immobili regionali da parte della società Rocca di Monselice s.r.l..

Pertanto, la Società dovrà successivamente relazionare in merito all'attività svolta nel corso del 2016 per la gestione dei beni patrimoniali regionali siti in Comune di Monselice e sulle attività finalizzate al passaggio della gestione alla Immobiliare Marco Polo s.r.l. e quantificare i costi sostenuti nell'anno in corso afferenti dette attività, mediante presentazione di idonea documentazione giustificativa.

Per quanto rappresentato, si propone di avviare in favore della Rocca di Monselice s.r.l. il processo di spesa nei limiti di un importo massimo di € 90.000,00= sul capitolo di spesa n. 100562 avente ad oggetto *"Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali (L.R. 04/02/1980, N. 6 - art. 4, L.R. 23/02/2016, n.7)"*, del bilancio regionale di previsione 2016-2018 che presenta sufficiente disponibilità.

Si propone, inoltre, di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto provvedendo all'impegno e alla successiva liquidazione della somme fino ad un importo massimo di € 90.000,00= sul capitolo di spesa n. 100562 avente ad oggetto *"Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali (L.R. 04/02/1980, N. 6 - art. 4, L.R. 23/02/2016, n.7)"*, del bilancio regionale di previsione 2016-2018 a favore della Rocca di Monselice s.r.l., previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTA la L.R. 7/2016, art. 3;

VISTO lo statuto della Società Rocca di Monselice s.r.l.;

delibera

1. di avviare in favore della Rocca di Monselice s.r.l. il processo di spesa nei limiti di un importo massimo di € 90.000,00= sul capitolo di spesa n. 100562 avente ad oggetto "*Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali (L.R. 04/02/1980, N. 6 - art. 4, L.R. 23/02/2016, n.7)*", del bilancio regionale di previsione 2016-2018 che presenta sufficiente disponibilità;
2. di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto Piano Straordinario Valorizzazione Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto provvedendo all'impegno e alla successiva liquidazione della somme fino ad un importo massimo di € 90.000,00= sul capitolo di spesa n. 100562 avente ad oggetto "*Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali (L.R. 04/02/1980, N. 6 - art. 4, L.R. 23/02/2016, n.7)*", del bilancio regionale di previsione 2016-2018 a favore della Rocca di Monselice s.r.l., previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in sede di rendicontazione delle spese sostenute;
3. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.